

FORMODENA



Relazione al bilancio 2017

Cari Soci,

a poco **più di 5 anni dall'unificazione** tra Modena Formazione, Carpi Formazione e Iride Formazione è utile evidenziare alcuni elementi che rappresentano in modo oggettivo una **significativa evoluzione della società** nella capacità di **assicurare la sostenibilità economica e finanziaria** nonché – così come evidenziato nei diversi documenti prodotti nel corso degli ultimi anni a corredo dei bilanci di esercizi e dei rapporti infrannuali – un **consolidamento e specializzazione** degli ambiti di attività in un rapporto di collaborazione ed equilibrio con gli attori del settore.

Al fine di inquadrare le informazioni e i dati relativi a ForModena in un contesto più generale occorre evidenziare che:

- nel corso degli ultimi anni si è registrata una **significativa contrazione** dell'attività di formazione professionale **finanziata dal pubblico** sia in ragione della diminuita capacità di spesa da parte dei Comuni sia per la complessa vicenda del passaggio delle funzioni dai livelli provinciali a quelli regionali;
- la **principale fonte di finanziamento** pubblico della formazione professionale è diventata quella **regionale** sia con riferimento alla legislazione regionale in materia sia con riferimento all'utilizzo dei fondi strutturali e in particolare al Fondo Sociale Europeo;
- più in generale le società a partecipazione pubblica sono state soggette nel corso degli **ultimi anni** a una **continua e crescente mole di adempimenti formali** – in alcuni casi anche contraddittori come ad esempio sulla governance in cui si è passati in tre anni dalla raccomandazione di nominare dipendenti pubblici negli organi di amministrazione alla loro decadenza ex legis – oltre a che a politiche di razionalizzazione della spesa nonché all'adozione di organi che in luogo di diminuire i costi li aumentano (come nel caso degli organismi di vigilanza). Ciò ha ampliato ulteriormente la componente di lavoro amministrativo a discapito del lavoro finalizzato alla realizzazione della specifica missione della società. Tale aspetto è molto rilevante: quando la componente di lavoro "burocratico" aumenta in modo considerevole, si **riduce significativamente** la parte dedicata allo svolgimento della **missione specifica**

delle società ovvero assicurare formazione professionale capace di fornire conoscenza e abilità necessarie per un buon lavoro.

Tali elementi sono oggettivamente riscontrabili nell'andamento degli esercizi di bilancio dal **2013 al 2016 delle società a partecipazione pubblica** operanti nel campo della formazione professionale in Emilia-Romagna.

A ciò si aggiunge il **rilevante peso dei contributi regionali** previsti dalla legge regionale 5 per il personale ex-regionale e per lo svolgimento di funzioni delegate ai Comuni che è in forte discussione da parte della stessa Regione Emilia-Romagna e che se cancellato o significativamente ridotto darebbe un colpo letale alla società stesse.

ForModena dopo l'unificazione.

Per offrire ai Soci un quadro di riferimento oggettivo sull'evoluzione della società dopo l'unificazione è utile riportare di seguito alcuni dati relativi all'andamento dei costi e dei ricavi dal 2013 al 2017.

La **composizione dei ricavi tra il 2011 e il 2017** evidenzia il maggior risultato ottenuto da ForModena dopo la sua unificazione: quello di aver cambiato radicalmente la fonte dei ricavi (i clienti) riuscendo a mantenere un equilibrio economico.

In particolare va evidenziato come i **ricavi derivino** essenzialmente dalla capacità di **vincere progetti sui bandi regionali** e dalla **crescente attività a mercato** mentre ciò che soltanto tra il 2011 e il 2014 rappresentava la principale fonte di ricavo (Piano provinciale + altre attività finanziate dal pubblico) scende drasticamente nel 2015 per diventare praticamente nulla nel 2016 e 2017.

In particolare l'esame degli ultimi 3 anni evidenzia tre dati molto significativi:

- un aumento dell'8,1 per cento del fatturato pari a circa 155mila € a fronte di un aumento dei costi dell'1,8 pari a circa 37mila €;
- una diminuzione del 15,2 per cento dei costi del personale - che diventa il 20 per cento in meno se riferito al 2014 - compensato da un analogo aumento della parte di servizi pur se minore in termini percentuali;
- un mantenimento dei costi personale interno e servizi sul totale dei costi pari all'88 per cento con una lieve diminuzione nel 2017.

Tali dati evidenziano una notevole capacità - di cui dare merito innanzitutto alla struttura - di riuscire a realizzare quanto previsto nella propria missione e nella sua capacità operativa pur nelle significative trasformazioni avvenute nella composizione dei clienti e della propria forza lavoro.

Ciò nonostante un avvio posticipato della principale fonte di sostegno alle azioni per l'occupazione e l'inclusione del Fondo Sociale Europeo - soprattutto a causa del ritardo di

oltre 1 anno con il quale è stato siglato il 29 ottobre 2014 l'Accordo di partenariato tra il nostro Paese e la Commissione Europea per l'utilizzo dei fondi strutturali 2014-2020, con un inevitabile riflesso sugli strumenti operativi del POR-FSE, strumento ormai sempre più centrale nelle politiche regionali.

La dimensione regionale – in particolare delle società pubbliche della formazione professionale presenti in tutte le province con eccezione di Ferrara – è stata sviluppata aumentando l'impegno nell'Associazione regionale di riferimento (ARIFEL) che ha gestito, ottenendo un importante risultato, il mantenimento a tutto il 2017 dei contributi previsti dalla Legge 5/2001 per i Comuni e che è impegnata proprio in questa fase a un rinnovo delle intese in merito e soprattutto nello scongiurare la loro cancellazione o drastica riduzione.

Se quindi la dinamica dei ricavi ha segnato un profondo cambio di rotta della società, la fotografia dei clienti di ForModena consente di evidenziare chiaramente come lo svolgimento della missione assegnata dai Soci abbia rafforzato la specializzazione delle attività in diversi ambiti.

Sono in particolare da sottolineare i dati **sull'occupazione prodotta** dalla formazione erogata da ForModena.

Dalle ultime indagini svolte sono emersi i seguenti risultati:

- hanno trovato occupazione il 90% delle persone che hanno conseguito una qualifica professionale/certificato di competenze in campo sociale (OSS e altri);
- hanno trovato occupazione il 92% delle persone che hanno concluso il corso ITS per Tecnico superiore del biomedicale;
- hanno trovato occupazione il 70% di chi ha svolto i corsi professionali nel campo della moda.

Dalla più recente rilevazione svolta dalla Regione Emilia-Romagna sulle attività di formazione superiore gestite da ForModena si riscontra un 65,5% di successo occupazionale entro 6 mesi.

In sintesi l'azione post-unificazione di ForModena si può sintetizzare in **tre punti**:

- una **forte specializzazione** per la formazione orientata all'occupazione e all'aggiornamento professionale nei settori della crescita (industria e servizi, in particolare moda, sostenibilità e biomedicale), della coesione sociale (socio-sanitario e soggetti fragili tra cui disabili, svantaggiati, esclusi) e dei percorsi di orientamento e primo contatto con il mondo del lavoro (i giovani);
- un **crescente valore delle attività a mercato** ovvero oggetto di attività i cui ricavi derivano direttamente dal pagamento dei partecipanti al percorso di formazione;
- una **elevata capacità operativa** espressa dal numero elevato di iniziative e di partecipanti e dai dati relativi all'occupazione.

Con riferimento agli ambiti territoriali va sottolineato come sull'ambito sociale a Modena ForModena abbia vinto, per la seconda volta, come **capofila di un raggruppamento** con altri 7 soggetti, un bando sulle **competenze per le persone disabili**.

Inoltre 2/3 delle oltre 1.200 qualifiche professionali rilasciate da ForModena tra il 2012 e il 2017 riguardano il settore sociale in particolare la formazione per gli operatori socio-sanitari – attività fornita a mercato con un costo a carico dei partecipanti di 2.800 € - da cui risulta – come prima evidenziato - un livello di occupabilità molto elevato.

Proprio a metà del 2017 l'**Assessore Andrea Bosi** del Comune di Modena ha consegnato ai promossi al corso OSS la **qualifica numero 1000** degli ultimi 5 anni.

A **Carpi** si è rafforzata la presenza della società su due diversi ambiti:

- lo svolgimento del corso **IFTS** (800 ore) dedicato alla formazione di tecnici superiori per la progettazione e realizzazione del prodotto moda;
- la positiva conclusione delle attività per la realizzazione del **Labirinto della Moda**, il più importante progetto nazionale di raccolta, organizzazione e in prospettiva diffusione della conoscenza applicata in design e manifattura del settore moda.

La collocazione strategica della società a Carpi è ben evidenziata nell'importante progetto dell'Amministrazione Comunale per lo sviluppo di un **Polo della creatività** presso i locali dell'ex Polisportiva Dorando Pietri, dove dalla seconda metà del 2018 verranno trasferiti uffici e laboratori della società in stretta relazione alle altre attività previste di formazione e innovazione.

Nell'area dei **Comuni dell'Area Nord** della provincia il risultato più significativo riguarda la presenza qualificata e competente della società nel più rilevante progetto di sviluppo economico del territorio, valorizzando la presenza di un forte distretto del biomedicale.

ForModena **coordina**, per conto della relativa **Fondazione**, il percorso di **ITS** dedicato alla **formazione di tecnici superiori** per la produzione di apparecchi e dispositivi biomedicali, che operano nell'ambito della progettazione, sviluppo e produzione dei dispositivi medici e kit per diagnosi, terapia e riabilitazione, con **2.000 ore** di formazione complessiva di cui 700 di stage presso aziende biomedicali.

Il successo dell'iniziativa è ben evidenziato dai numeri: a un primo ciclo avviato a ottobre 2014 e conclusosi nel 2016 cui hanno partecipato 25 studenti selezionati su oltre 110 candidature ne sono seguiti altri 2 e un quarto è stato avviato.

Inoltre la società partecipa attivamente al Comitato scientifico della Fondazione ITS.

La nuova programmazione e il contesto socio economico.

Come anticipato nel report infrannuale dello scorso anno, le aspettative per il 2017 erano di un consolidamento delle entrate riconducibili alle attività cofinanziate dal FSE, ora a gestione completamente regionale.

ForModena, risultato di un importante processo di razionalizzazione dell'offerta pubblica di formazione sul territorio provinciale, si è proposta l'obiettivo sfidante di consolidare il proprio insediamento nei tradizionali settori di specializzazione (sociale, tessile, biomedicale, inclusione...), cercando anche di raggiungere un posizionamento strategico nella formazione superiore, nella mobilità internazionale, nel rapporto con il sistema scolastico, in coerenza con le strategie individuate nelle linee del nuovo settennio di programmazione dei fondi comunitari (2014-2020) e nel **Programma triennale regionale delle politiche formative e per il lavoro**.

Segnali positivi di ripresa si ricavano dal "**Rapporto economico** sulla provincia di Modena nell'anno 2017" recentemente pubblicato dalla Camera di Commercio.

Le imprese manifatturiere della provincia di Modena hanno chiuso l'anno 2017 con una produzione in crescita: la variazione percentuale registrata nel quarto trimestre rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente è stata del +5,7% confermando l'andamento positivo manifestato nel trimestre estivo; anche il fatturato è in aumento: +6,1%. La raccolta ordini appare soddisfacente per quanto riguarda il mercato interno, con un incremento del +5,7%, mentre si registra una battuta di arresto per i mercati esteri (-0,2%).

Il bilancio complessivo dell'anno 2017 mostra un incremento produttivo medio del +5,2%, il più alto da sei anni a questa parte. Anche il fatturato è cresciuto, ad un ritmo del +6,2% in media d'anno. Ugualmente sostenuta la dinamica degli ordini dall'Italia +5,4%, così come quella degli ordini esteri, +4,9%.

La quota di fatturato proveniente dalle esportazioni è in media del 35% anche se per alcuni settori tocca il 50% (ceramica) e il 65% (biomedicale).

Il sondaggio sulle previsioni a breve termine conferma il positivo andamento in atto: è infatti da segnalare il raddoppio della quota di imprese che prospetta un incremento produttivo, passata dal 16% del terzo trimestre 2017 al 34% del quarto trimestre, ovvero una impresa su tre. Metà del campione si attende invece un trend stazionario mentre si è ridotta notevolmente la quota di coloro che prevedono un calo (14%).

La favorevole congiuntura in atto sembra tuttavia confermarsi una ripresa senza nuova occupazione:

nel quarto trimestre 2017 gli addetti delle imprese intervistate sono cresciuti soltanto dello 0,2%, e la quota percentuale di aziende che prevede stabilità nei mesi successivi è pari all'82% del totale campione.

L'industria alimentare ha mostrato un 2017 di crescita per quanto riguarda il fatturato (+3%) e la raccolta ordini (+4,1% per quelli interni e +1,6 per quelli esteri), mentre la produzione in quantità ha mostrato una flessione del -1,3%.

La **maglieria** ha attraversato un anno incerto anche se meno critico dei precedenti. La produzione ha mostrato un incremento del +2,5% mentre il fatturato è rimasto pressoché stabile (-0,2%). Il mercato interno è calato del -2,2% ma ancora più pesante è stata la contrazione sull'estero: -10,6%.

Il settore delle **confezioni di abbigliamento** ha evidenziato incrementi di produzione (+2,3%), fatturato (+1,9%) e ordini esteri +5,6%. Gli ordini provenienti dall'Italia invece hanno riportato una leggera flessione (-1,4%).

Controverso il trend del settore ceramico, dove si sono riscontrati aumenti per la produzione (+2,4%) e la raccolta ordini dall'estero (+0,8%), mentre in calo sono risultati il fatturato (-1,4%) e gli ordini domestici (-4%).

Decisamente positivo, invece, è il risultato conseguito nel settore prodotti in metallo, con produzione e fatturato in crescita, rispettivamente del +9,2% e +12,3%. Consistente la raccolta ordini che ha fatto segnare un +11,5% sull'interno e +9,8% all'estero.

Molto dinamica è apparsa anche la congiuntura del settore macchine e apparecchi meccanici dove la produzione si è incrementata del +11,5% e il fatturato del +14,1%. Anche gli ordini sono in netta crescita con un aumento del +15,1% nel mercato Italia e +9,9% su quelli internazionali.

Il 2017 è stato un anno di sviluppo anche per il settore delle macchine e apparecchiature elettriche/elettroniche: la produzione è aumentata del +6,1% e il fatturato del +10,8%. La raccolta ordini ha mostrato incrementi del +11,9% nel mercato italiano e del +25,2% in quelli stranieri.

Il settore che produce mezzi di trasporto con il suo indotto ha riportato nel 2017 una crescita produttiva del +4,6% ma anche una consistente crescita del fatturato (+15,5%). La raccolta ordini, tuttavia, è rimasta pressoché stazionaria: +0,2% dall'interno e -0,2% dall'estero.

Infine, situazione favorevole nel 2017 per il settore **biomedicale** che ha visto produzione e fatturato in aumento (rispettivamente +5,6% e +4,3%). La raccolta ordini ha evidenziato una crescita del +6,8% e mentre l'estero si è fermato a un +2,2%.

Secondo le previsioni **Excelsior**, nel primo trimestre 2018 era attesa in provincia di Modena l'attivazione di 21.150 entrate, di cui 9290 nel solo mese di gennaio. Di queste il 50% è costituito da assunzioni di lavoratori dipendenti. Il 24% erano stimate come entrate stabili (a tempo indeterminato) e i 76% erano previste a termine.

Il settore dei servizi intercettava il 56% delle entrate e le imprese con meno di 50 dipendenti prevedevano di accogliere il 67% delle entrate.

Interessante il dato riferito ai giovani under 30, che si stimavano coinvolti per il 39% delle entrate. I servizi alle persone (1.130 entrate previste) e, in particolare gli operatori

dell'assistenza sociale, in istituzioni o domiciliari (350 entrate previste) costituivano le categorie professionali più richieste nella fase di avvio del 2018.

Dai dati di maggior dettaglio ricavabili dalle tabelle della indagine Excelsior si ripropone per la nostra Società la centralità della formazione rivolta a figure dell'ambito sociale assistenziale, ma anchea profili specializzati nel settore moda e nel biomedicale.

Nel quadro di un incoraggiante trend di ripresa, con ricadute ancora ambivalenti sul mercato del lavoro locale, la presenza di ForModena può costituire un utile strumento di supporto alle politiche di inclusione sociale in tutto il territorio provinciale e di sostegno al **riposizionamento di alcuni comparti industriali e del sistema dei servizi.**

Per declinare in modo concreto l'offerta di formazione della nostra Società, un tassello decisivo è costituito dalla definizione delle linee del nuovo periodo di programmazione (2014-2020) dei fondi di coesione dell'Unione Europea.

La Regione ha delineato la strategia di programmazione del Fondo Sociale Europeo a partire dalla propria infrastruttura formativa – ER Educazione Ricerca Emilia-Romagna - capace di promuovere e accompagnare una crescita sostenibile fondata sui diritti delle persone.

I segmenti che compongono l'infrastruttura sono riconducibili a quattro ambiti:

- **Istruzione e Formazione Professionale (IeFP):** è l'offerta di formazione iniziale, rivolta ai giovani per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione e del diritto-dovere all'istruzione e formazione, in particolare attraverso l'acquisizione di una qualifica professionale;

- **Rete Politecnica:** è il segmento di formazione terziaria non universitaria;

- **Alte competenze per la ricerca, il trasferimento tecnologico e l'imprenditorialità:** è l'ambito di integrazione degli strumenti di programmazione regionale dei vari fondi, per fare della regione la punta avanzata della nuova manifattura sostenibile, digitale, ad alto valore aggiunto, orientata a un'innovazione "che non sia circoscritta alla tecnologia, ma a tutte le forme che essa può assumere, accumulate da un uso intensivo di creatività e ingegno".

Lavoro e competenze: è il segmento che completa il quadro regionale con interventi di politica attiva per sostenere le persone nella costruzione dei propri percorsi professionali, e "per garantire l'**inclusione sociale** attraverso il lavoro delle persone maggiormente vulnerabili".

L'attività di ForModena si colloca in modo prevalente nel secondo ambito (IFTS Moda, ITS Biomedicale, formazione superiore per "green economy", "memorie", ecc.) e nel quarto (Formazione per l'inclusione sociale, Orientamento scolastico e professionale, Corsi per disoccupati, ecc...).

Sintesi dei dati di bilancio e dell'attività 2017.

Una valutazione sintetica delle iniziative formative che si sono svolte a ForModena nel 2017 ci porta a rilevare il coinvolgimento di oltre **2.400 utenti** in percorsi di diversa durata, in prevalenza nelle aree di pertinenza delle tre sedi del territorio provinciale, non trascurando la montagna e il distretto di Vignola.

Le attività tradizionalmente realizzate nell'ambito dell'inclusione sociale, che confermano il riconoscimento di un forte insediamento della Società nell'ambito dell'offerta di politiche attive per l'inserimento lavorativo, rivolte alle fasce deboli del mercato del lavoro, hanno creato le condizioni per potersi proporre su due importanti iniziative

La prima è rappresentata dal progetto che si è sviluppato per tutto il 2017, "Attivare competenze per il lavoro" che è in fase di conclusione e sta impegnando una compagine di 5 Enti, di cui ForModena è capofila ed è finalizzato alla gestione del collocamento mirato delle persone con disabilità certificata, fornendo servizi di orientamento, formazione, tirocinio e accompagnamento al lavoro, in stretta collaborazione con i Centri per l'Impiego provinciali e con i Servizi Sociali dei Comuni.

E' della fine del 2017 la conferma dell'approvazione e del finanziamento di un analogo progetto, "Azioni formative e di politica attiva del lavoro per l'inserimento e la permanenza nel lavoro delle persone disabili – Modena", di cui restiamo soggetto titolare in una compagine che comprende altri sette partner, che si svilupperà nell'annualità 2018 con l'impiego di analoghe risorse del Fondo regionale disabili.

La seconda iniziativa che ci ha coinvolti nel 2017, "Competenze e reti per la transizione al lavoro di studenti e giovani con disabilità", è stata riapprovata per l'anno scolastico 2017/18 e coinvolgerà 54 studenti con disabilità certificata degli ultimi anni di otto scuole secondarie di secondo grado dell'Area Sisma e di Modena, oltre a 24 giovani che hanno da poco concluso il proprio percorso scolastico, con misure che si propongono di accrescere le competenze professionalizzanti dei loro profili e, di conseguenza, le loro opportunità di inserimento lavorativo.

L'esperienza di accompagnamento al lavoro di persone appartenenti alle fasce deboli del mercato del lavoro si è completata con la partecipazione al partenariato, con capofila IFOA, che ha gestito nel 2017 parte delle attività di presa in carico, orientamento, formazione e tirocinio degli utenti dei centri per l'impiego "ex provinciali". Per l'annualità 2018 è prevista una parziale riproposizione, già approvata con la stessa partnership, in risposta al bando "**Invito a presentare operazioni di formazione permanente**", che si concentrerà su iniziative di formazione permanente di alfabetizzazione informatica, linguistica e laboratori di ricerca attiva del lavoro.

Di particolare rilevanza è stata l'attività di formazione "a mercato", rivolta alle figure professionali impegnate nel sistema di Welfare Locale (**Operatori Socio Sanitari**, Responsabili Attività Assistenziali, Coordinatori di Struttura, Assistenti Familiari ...).

Due appuntamenti importanti si sono concretizzati alla fine del 2017 sono:

- l'avvio della fase operativa conseguente alla programmazione integrata distrettuale dei servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari, a sostegno dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità (**L.R. 14/2015**) in cui ForModena rappresenta il principale partner formativo del Consorzio di Solidarietà Sociale, capofila delle 7 operazioni (una per ciascun distretto territoriale), approvate dalla Regione e che si svilupperanno nel corso del 2018;
- l'accreditamento dei servizi per il lavoro dell'Emilia Romagna, a cui la nostra Società si è candidata per le prestazioni a supporto dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale delle persone fragili e vulnerabili (Area 2).

Il 2018 costituisce l'anno di completamento e eventuale riproposizione di queste iniziative e ci vedrà attenti e partecipi alla fase di riorganizzazione dell'intero sistema di collocamento della nostra regione.

Sul bando Formazione Superiore abbiamo candidato il profilo di "Tecnico esperto nella gestione di progetti per la **valorizzazione delle memorie** e dei luoghi di interesse storico", conclusosi a fine 2017, mentre con Unimore, Alma Laurea e importanti imprese del nostro territorio, abbiamo risposto all'"Invito a presentare operazioni per la qualificazione delle **transizioni dai percorsi universitari al lavoro**", ottenendo l'approvazione di un progetto che sta coinvolgendo alcune decine di laureati e laureandi in azioni di orientamento, formazione sulle competenze trasversali, tirocini e accompagnamento al lavoro e che si protrarrà fino alla prossima estate.

Altra esperienza da poco conclusa, che ci ha consentito di cimentarci in un ambito di crescente rilevanza per la programmazione regionale, quello delle **industrie culturali e creative**, è il progetto "**Il documentarista crossmediale al Modena ViaEmiliaDocFest**", che ci ha impegnati come capofila di una compagine che comprende l'Associazione Documentaristi Emilia Romagna, Unimore, Arci di Modena e la Fondazione Marco Biagi, in un percorso di formazione teorico/pratica rivolta a giovani con conoscenze e capacità attinenti l'area professionale e che è stato riproposto, con successo, in risposta al "Quinto invito a presentare operazioni in attuazione del Programma Regionale per il cinema e l'audiovisivo..." a dicembre 2017.

Di notevole interesse la prosecuzione di un progetto che abbiamo curato in fase di presentazione, in collaborazione con Unimore, soggetto capofila, di durata triennale nell'ambito dei Partenariati strategici per l'Innovazione (Erasmus plus-Scuola), e che coinvolge anche partner da Austria, Grecia e Regno Unito, sulle esperienze di integrazione scolastica di studenti con bisogni educativi speciali, con un "focus" orientato in particolare

alle problematiche della dislessia: “**TIDE** – new Tools for Inclusion of Dyslexic studentEnts”.

Altra novità interessante è l’avvio di un’iniziativa promossa dal Dipartimento di Sanità Pubblica dell’Azienda Usl di Modena: “**Le 2 sicurezze** – Progetto di integrazione degli obblighi formativi per gli operatori del settore di **lavorazione delle carni**, in un’ottica di semplificazione”, che prevede la sperimentazione di un pacchetto formativo integrato, supportato dalla produzione di un video (con sottotitoli in inglese e arabo) sui temi della sicurezza del lavoro e degli alimenti.

Nuovo ambito di intervento, già avviato nel 2015, è dedicato all’attività di formazione, di ricerca e rilevazione statistica sui temi della soddisfazione degli utenti (**customersatisfaction**) dei servizi pubblici e più in generale allo sviluppo di veri e propri osservatori sull’impatto di politiche urbane e territoriali, a partire dalle realtà locali (Comuni e Unioni) che fanno parte della nostra compagine societaria (Modena, Carpi e Unione Terre di Castelli).

Nel primo semestre 2017 sono state realizzate:

- una ricerca commissionata dall’Agenzia della Mobilità di Modena sugli utenti dei servizi di trasporto pubblico delle province di Modena e Reggio Emilia;
- una ricerca sui servizi per la prima infanzia dell’Unione Terre di Castelli.

In Area Nord, dopo l’intenso periodo di attività nell’ambito del “bando sisma” e dopo le importanti esperienze nell’inclusione sociale (corsi e tirocini) e nell’inserimento lavorativo (I-Job), in collaborazione con il Centro per l’impiego, nel 2017 sono stati intrapresi, dopo il completamento dei primi due cicli biennali, che si sono conclusi con risultati occupazionali più che soddisfacenti (tutti i partecipanti hanno intrapreso esperienze di lavoro o tirocinio), la prosecuzione del terzo e l’avvio del quarto ciclo dell’ **ITS Biomedicale** “Nuove Tecnologie della vita”, di cui ForModena cura la funzione di coordinamento.

Per quanto riguarda la **sede carpigiana**, nel 2017 è stata riproposta la formazione per il settore **tessile/abbigliamento** partendo dalle qualifiche di base fino a raggiungere le competenze superiori (post diploma e post laurea), passando dai livelli tecnici intermedi e dalle attività di aggiornamento e specializzazione rivolte a chi già opera nel settore.

Novità interessante è l’approvazione di un percorso che si svilupperà fino ai primi mesi del 2018, sulle competenze delle figure chiave delle PMI, a supporto dei processi di innovazione e sviluppo: “Sostenibilità green dei prodotti e dei processi tessili – **Moda green**”.

Un fatto importante nella direzione di iniziative di portata strategica è inoltre l’approvazione, per il terzo anno consecutivo del **corso IFTS** da 800 ore per “**Tecnico superiore per la progettazione e realizzazione del prodotto moda**”, rivolto a diplomati e laureati, in partenariato con alcuni Istituti superiori dell’area tessile - abbigliamento,

l'Accademia di Belle Arti di Bologna e alcune tra le più prestigiose "firme" del comparto moda italiano (Liu Jo, Sportsware Company, Twin Set...).

Sempre nel settore moda, è in fase di realizzazione un programma di interventi, sia diurni che serali, cofinanziati da **Carpi Fashion System**, tavolo di concertazione promosso dal Comune di Carpi, che rispondono a fabbisogni formativi delle imprese, nelle aree di progettazione e commerciale.

Inoltre è in fase di ridefinizione una collaborazione con la Fondazione Democenter nell'ambito del progetto Labirinto della Moda e della sua prosecuzione negli anni a venire, nell'ambito del già citato progetto di sviluppo locale "Polo della Creatività", che riunirà in uno spazio fisico condiviso soggetti a diverso titolo impegnati nella formazione di giovani e adulti e nel sostegno a idee e progetti innovativi, finalizzati a offrire nuove opportunità occupazionali e imprenditoriali.

Un'altra significativa opportunità, gestita a livello delle tre sedi, è il **Programma "Garanzia Giovani"**, dove ForModena è accreditata nella promozione dei tirocini (quasi un centinaio) e nell'erogazione del Servizio di certificazione delle competenze sulle diverse tipologie di tirocinio (oltre 400 casi).

Inoltre, grazie alla collaborazione con AUSL e AOU di Modena, ForModena è diventata uno dei punti del territorio abilitati a rilasciare le credenziali per l'accesso al **Fascicolo Sanitario Elettronico**, uno dei principali progetti per lo sviluppo di servizi digitali.

Il bilancio che vi proponiamo di approvare porta a un **risultato d'esercizio positivo di € 17.868.**

Il valore della produzione è salito a € 2.062.106 (+ **41.620 €** rispetto all'esercizio precedente), portando la Società ai livelli di fatturato stimati in fase di aggregazione come capaci di garantire un sostanziale pareggio di bilancio.

La configurazione delle fonti finanziarie dei ricavi di ForModena è fortemente mutata: cessato l'apporto del Piano Provinciale, che fino al 2013 costituiva il principale canale di finanziamento, ora si ha una prevalenza (60%) delle risorse di origine regionale, mentre si mantengono a livelli significativi sia l'area a mercato (29%), sia gli altri finanziamenti pubblici (circa il 11%).

Relativamente alla **previsione** dei ricavi del **2018** possiamo stimare, ad aprile 2018:

risorse acquisite pari a: € 1.513.600

risorse stimate non ancora acquisite pari a: € 120.000

contributi (con taglio stimato al 10%) pari a: € 457.600

risorse acquisite, a rischio non utilizzo nel 2018, per ritardi avvio attività: € 240.000

Da questo prospetto si evince che le risorse potenzialmente disponibili, al netto di possibili partecipazioni a nuovi bandi, sono equiparabili a quelle del bilancio 2017 (di poco superiori a due milioni di euro).

Sul risultato del 2018 pesano tuttavia due aspetti critici:

1. l'ordinazione delle attività relative al Fondo Regionale Disabili ed alla Legge 14 da parte dei servizi territoriali (Centri per l'Impiego, Ausl e Servizi Sociali) sta procedendo con significativo ritardo, anche in ragione della complessità delle procedure di individuazione degli utenti, determinando un doppio rischio: non poter svolgere entro il 2018 le attività previste e non poter utilizzare le risorse regionali già assegnate;
2. il mantenimento dei contributi regionali per lo svolgimento della delega della funzione regionale della formazione professionale ai Comuni. Ad oggi sul bilancio regionale le risorse previste non sono sufficienti e vi sono stati atti presentati da diverse forze politiche in Assemblea legislativa regionale che impegnano la Giunta regionale a ripristinarle nella loro interezza in sede di assestamento di bilancio. Su tale situazione è necessario che i Comuni di Modena e Carpi svolgano tutte le azioni utili affinché non si realizzi una situazione che determinerebbe una grave crisi della società.

La Società ha provveduto ad **adeguare il proprio Statuto** alle disposizioni introdotte dal **D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175** e soprattutto ad applicare le norme contenute per ciò che riguarda la composizione degli organi di amministrazione con l'Assemblea dei soci del 26 luglio 2017.

Inoltre ha provveduto alla revisione del modello 231 e delle norme relative all'anticorruzione e alla trasparenza secondo quanto previsto dalle linee guida dell'ANAC e ha in corso la selezione per l'individuazione di una figura esterna per la funzione monocratica di OdV.

Si precisa inoltre che la Società ha già dato avvio alle valutazioni e alle analisi propedeutiche ad adempiere puntualmente gli obblighi previsti dall'art. 6 del predetto decreto nel corso dell'esercizio 2017.

Gli obiettivi previsti per il 2017 con i relativi risultati.

Qui di seguito sono riportati gli obiettivi e la relativa misurazione assegnati dal Comune di Modena alla società ex art. 147 quater comma 2 dlgs 18 agosto 2000 n. 267, art. 19 del Regolamento dei controlli interni nonché il dlgs 175 19 agosto 2016 n. 175.

Obiettivo 1

Tipo di obiettivo: efficacia Progettazione e realizzazione di iniziative corsuali e di orientamento/inserimento lavorativo per:

- collocamento mirato - realizzati 48
- studenti e giovani disabili -realizzati 18
- transizione dai percorsi universitari al lavoro - realizzati 6

Risultati

- realizzati 48 corsi di collocamento mirato
- realizzati 18 corsi per studenti e giovani disabili
- realizzati 6corsi per la transizione dai percorsi universitari al lavoro

Obiettivo 2

Tipo di obiettivo: efficacia

Gestione di 6 Corsi per Operatore Socio sanitario

Risultati

Gestione di 6 Corsi per Operatore Socio sanitario e di un ulteriore corso di riqualifica OSS

Obiettivo 3

Tipo di obiettivo: efficacia

Realizzazione dei percorsi IFTS (Progettista di moda) e Moda green

Risultati

Realizzazione di un percorso IFTS (Progettista di moda) e di un percorso Moda green

Obiettivo 4

Tipo di obiettivo: efficacia

Percentuale di successo nel conseguimento della qualifica dei candidati ammessi agli esami-
almeno 80% dei partecipanti

Risultati

86,4% candidati ammessi agli esami

Obiettivo 5

Tipo di obiettivo: efficienza

Contenimento dei costi di fornitura di servizi e di gestione di reti/utenze, in particolare
Licenze Office (- € 2.000 per il 2017 rispetto al dato 2016)

Risultati

Diminuiti i costi di fornitura di servizi e di gestione di reti/utenze aggiunto per un valore
pari € 2.889,42 (pari al 145% rispetto all'obiettivo di risparmio)

Obiettivo 6

Tipo di obiettivo: efficienza

Selezione di un nuovo soggetto per la fornitura dei buoni pasto: risparmio di circa € 1.500 rispetto al dato 2016 (pari ad € 12.400)

Risultati

Risparmio ottenuto pari a € 2.414 (pari al 138% rispetto all'obiettivo di risparmio)

Obiettivo 7

Tipo di obiettivo: efficienza

Rispetto degli indicatori finanziari previsti per l'accreditamento ER:

Risultati

Indice di disponibilità corrente ≥ 1 raggiunto: 1,54

Durata media dei crediti ≤ 200 gg raggiunto: 139,35 gg

Durata media dei debiti ≤ 200 gg raggiunto: 106 gg

Incidenza degli oneri finanziari $\leq 3\%$ raggiunto: - 0,09%

Obiettivo 8

Tipo di obiettivo: qualità

Elaborazione e somministrazione di un nuovo questionario di gradimento ai partecipanti dei corsi di area sociale

Risultati

Questionario elaborato e somministrato

Obiettivo 9

Tipo di obiettivo: qualità

Numero di corsi realizzati nei tempi previsti:

corsi ad attivazione diretta - almeno 90%

corsi con utenza determinata da soggetti esterni – almeno 70%

Risultati

92% dei corsi ad attivazione diretta realizzati nei tempi previsti

65% dei corsi con utenza determinata da soggetti esterni realizzati nei tempi previsti a causa della crescente difficoltà a comporre in tempi rapidi gruppi classe con utenze speciali.

Obiettivo 10

Tipo di obiettivo: economicità

Realizzazione di un risultato prima delle imposte 2017 non inferiore ad € 6.000

Risultati

Risultato pari a € 24.734 prima delle imposte (312% rispetto all'obiettivo)

Obiettivo 11

Tipo di obiettivo: efficacia

La società non dovrà procedere alla costituzione o all'acquisto di partecipazioni di altre società (anche se ciò avvenga mediante operazioni straordinarie dirette a tal fine) che non siano necessarie al perseguimento delle finalità istituzionali del Comune di Modena, che non svolgano alcuna delle attività elencate nell'art. 4, comma 2°, d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175 e che non posseggano gli ulteriori requisiti indicati all'art. 5 dello stesso decreto legislativo, salvo che il Comune di Modena la autorizzi preventivamente in modo espresso.

Risultati

L'obiettivo è stato raggiunto

Obiettivo 12

Tipo di obiettivo: efficacia

La società dovrà conformarsi alle disposizioni contenute nel d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175, adottando e implementando tutte le misure e gli strumenti di governo societario (questi, qualora risultino opportuni in considerazione delle caratteristiche organizzative e dell'attività svolta dalla società) e rispettando obblighi e divieti previsti nello stesso decreto legislativo nonché nella legislazione che venga eventualmente emanata in materia in conseguenza della sentenza della Corte Costituzionale 25 novembre 2016, n. 251.

Risultati

L'obiettivo è stato raggiunto. Sono state applicate le norme relative agli organi amministrativi con le dimissioni degli amministratori ove dipendenti pubblici e la nomina di un nuovo Consiglio di amministrazione ai sensi ed entro i termini fissati al 31 luglio 2017 dal d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175 con l'Assemblea dei soci del 26 luglio 2017.

Obiettivi specifici sul complesso delle spese di funzionamento ai sensi dell'art. 19 D:LGS: 175/2016.

A.1. Riduzione del costo unitario del buono pasto. Il costo del buono pasto fornito da Day nel corso dell'esercizio 2016 era pari ad € 5,33 (iva inclusa)

Risultato: con il nuovo contratto di fornitura in vigore dal 01/01/2017 il costo unitario è sceso a euro 4,67 (iva inclusa) con una riduzione del 12,4%.

A.2. Riduzione del costo sostenuto per l'elaborazione del cedolino paga dei dipendenti. Nel corso dell'esercizio 2016 il costo del cedolino per ogni dipendente è stato pari ad € 33,75

Risultato: con il nuovo contratto di fornitura in vigore dal 01/04/2017 il costo unitario del cedolino è sceso a euro 30,50 (iva inclusa) con una riduzione del 9,6%.

A.3. Rinegoziazione del contratto di noleggio della fotocopiatrice utilizzata nella sede di Rivara, con un risparmio valutabile (per l'esercizio 2017) in € 445

Risultato: con la rinegoziazione del contratto di noleggio della fotocopiatrice utilizzata nella sede di Rivara si è realizzato un risparmio di € 746,72 pari al 167% dell'obiettivo

A.4. Sostituzione del fornitore del contratto della linea ADSL, con un risparmio valutabile (per l'esercizio 2017) in € 380

Risultato: si è realizzato un risparmio di € 380,64 pari al 100% dell'obiettivo

A.5. Il totale della voce "costo del personale" (voce B9 del Conto Economico) al 31/12/2017 non dovrà essere superiore al valore della stessa voce al 31/12/2016, fatti salvi gli incrementi obbligatori derivanti dall'applicazione di norme di legge o del contratto collettivo nazionale di lavoro

Risultato: al 31/12/2017 il costo del personale è stato pari ad euro 773.470,00 rispetto al costo di euro 832.063,00 del 31/12/2016 con una diminuzione del costo pari al 7%.

A.6. Al 31/12/2016 la società aveva in carico 20 unità di personale a tempo indeterminato (1 quadro e 19 impiegati); l'organico della società è rimasto invariato nell'esercizio in corso, come risulta dall'atto di ricognizione del personale in servizio approvato dalla società a norma dell'art. 25, d.lgs. 175/2016

Il numero dei dipendenti al 31/12/2017 non dovrà essere superiore a quello rilevato al 31/12/2016. E' fatto divieto alla società di assumere nuove unità di personale, sia a tempo determinato che a tempo indeterminato, in assenza di autorizzazione espressa rilasciata dal socio Comune di Modena

Risultato: l'organico della società è rimasto invariato nell'esercizio in corso.

A.7. Il totale della voce "Totale costi della produzione" (voce B del Conto Economico) al 31/12/2017 dovrà essere uguale o inferiore al valore della stessa voce al 31/12/2016. Solamente nel caso in cui si verifichi un incremento durevole della voce A del Conto Economico (Totale Valore della Produzione) sarà possibile aumentare la voce B del Conto Economico in misura proporzionale, entro il limite dell'incremento del valore della produzione, anche in deroga agli obiettivi A.5 e A.6 e salva la necessaria autorizzazione del Comune per procedere a nuove assunzioni

Risultato: l'aumento dei costi della produzione è dovuto all'aumento dei costi variabili, peraltro meno che proporzionale, direttamente correlati all'aumento del Valore della Produzione. In particolare mentre il valore della produzione è aumentato del 2,1% i costi sono aumentati del 1,6%.

Una missione rinnovata.

Dai dati indicati emerge chiaramente che la scelta a suo tempo fatta dell'unificazione ha favorito un posizionamento significativo di ForModena nel panorama non solo territoriale della formazione professionale.

Tuttavia gli stessi dati – pur in un quadro di attuale equilibrio e di significativa capacità di azione – non assicurano uno scenario stabile di breve – medio periodo.

In particolare sono tre gli elementi di criticità:

- una crescente dipendenza da risorse regionali sia per quanto concerne lo sviluppo di iniziative progettuali su bandi espressione del FSE sia per quanto riguarda i contributi ex legge 5 su cui è stato sopra detto e che rappresentano una condizione imprescindibile per il mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario delle società di formazione professionale a partecipazione pubblica;
- una sempre maggiore difficoltà a far convivere la crescente "amministrativizzazione" del lavoro con la Pubblica Amministrazione alla necessità di agire e operare secondo regole e tempi che in una fase di profonda trasformazione del mercato del lavoro e delle (nuove) competenze richiedono agilità, flessibilità, dinamismo;
- la necessità di una più forte relazione tra le azioni della società e le politiche da parte dei Soci e più in generale del territorio sui temi oggetto delle principali attività della società.

Al fine di dare una prima risposta a tali sfide si propone che la società sviluppi tre obiettivi del 2018:

- allungare il passo verso una forte specializzazione di missione sulle vocazioni produttive dei territori;
- intercettare i nuovi bisogni (formazione come strumento essenziale dei redditi di solidarietà/connessione/cittadinanza);
- operare su nuovi ambiti coerenti con la missione in particolare sulla relazione integrazione/inclusione/cittadinanza.

Le priorità del 2018.

Per rendere attuabile una missione rinnovata occorre agire su alcuni nodi assumendo le decisioni che consentano alla società di poter realizzare gli obiettivi indicati:

- la natura societaria ovvero ampliare la compagine sociale aprendola a soggetti interessati allo sviluppo di attività di formazione a forte professionalizzazione nel campo del sociale, della sostenibilità ambientale ed energetica rafforzando così la capacità della società di essere un punto di riferimento territoriale solido e autorevole per la formazione professionale;
- la dimensione territoriale ovvero essere il soggetto di riferimento per tutta la Pubblica Amministrazione locale per la formazione sul sociale e su specifiche specializzazioni industriali (creatività applicata, biomedicale) del territorio stesso;
- la valorizzazione degli asset (patrimonio netto e capitale sociale) avviando e completando azioni che diano alla società entro il 2018 maggiore stabilità ed equilibrio nel breve-medio periodo.

Conclusioni

Cari Soci,

in conclusione, consentitemi di esprimere un forte ringraziamento a tutti i dipendenti e ai collaboratori della Società e in particolare al Direttore Livio Ruoli.

E' un ringraziamento non formale in un anno in cui ForModena ha conseguito un importante risultato di bilancio e che ha ulteriormente dimostrato la lungimiranza dei Soci che vollero ben prima delle norme sulla razionalizzazione sviluppare un virtuoso processo di unificazione.

Un particolare ringraziamento lo rivolgo ai Componenti vecchi e nuovi del Consiglio di Amministrazione, ai Sindaci Revisori e ai consulenti che ci hanno accompagnato con grande attenzione e cura in questo ultimo anno.

Infine voglio rivolgere un sentito ringraziamento ai principali Soci che hanno dato segnali importanti di attenzione e sostegno a ForModena e a tutti i Soci con i quali nel corso di questi anni si sono ulteriormente rafforzate collaborazioni e iniziative comuni.

Il mio ringraziamento va in particolare ai soci con i quali - indipendentemente dalla loro volontà di partecipare alla compagine sociale e gli impegni assunti con i patti parasociali - è stato possibile sviluppare una progettualità utile e concreta per le persone, in particolare i più giovani come nel caso dei progetti di orientamento.

Sono state costruite buona fondamenta affinché ForModena possa essere sempre più uno strumento utile al territorio e possa con la sua azione di ogni giorno creare nuove opportunità di formazione e conoscenza e con esse di lavoro buono e qualificato per sempre più persone che vivono e operano nel nostro territorio.

Modena, 26/04/2018

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Sergio Duretti

FORMODENA Soc.Cons. a r.l

Bilancio di esercizio al 31-12-2017

Dati anagrafici	
Sede in	STRADA ATTIRAGLIO 7 41122 MODENA MO
Codice Fiscale	02483780363
Numero Rea	Modena 306354
P.I.	02483780363
Capitale Sociale Euro	774.684
Forma giuridica	Consorti con personalita' giuridica
Settore di attività prevalente (ATECO)	853209 Altra istruzione secondaria di secondo grado di formazione tecnica, professionale e artistica
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2017	31-12-2016
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	9.314	15.557
II - Immobilizzazioni materiali	44.172	58.224
III - Immobilizzazioni finanziarie	2.000	2.000
Totale immobilizzazioni (B)	55.486	75.781
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	779.502	838.213
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	731.776	632.444
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	200
imposte anticipate	0	0
Totale crediti	731.776	632.644
IV - Disponibilità liquide	515.028	375.069
Totale attivo circolante (C)	2.026.306	1.845.926
D) Ratei e risconti	23.102	49.557
Totale attivo	2.104.894	1.971.264
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	774.684	774.684
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	360	360
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve	(1)	1
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(240.498)	(243.957)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	17.868	3.459
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	552.413	534.547
B) Fondi per rischi e oneri	5.590	0
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	231.665	225.695
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.315.226	1.211.022
Totale debiti	1.315.226	1.211.022
Totale passivo	2.104.894	1.971.264

Conto economico

	31-12-2017	31-12-2016
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	483.317	521.187
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	(58.711)	400.851
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	(58.711)	400.851
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	444.338	444.338
altri	1.193.162	654.110
Totale altri ricavi e proventi	1.637.500	1.098.448
Totale valore della produzione	2.062.106	2.020.486
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	30.356	19.266
7) per servizi	991.961	937.113
8) per godimento di beni di terzi	175.723	173.425
9) per il personale		
a) salari e stipendi	561.853	610.567
b) oneri sociali	164.837	176.701
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	46.780	44.795
c) trattamento di fine rapporto	41.900	41.299
e) altri costi	4.880	3.496
Totale costi per il personale	773.470	832.063
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	21.161	25.184
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	6.243	10.898
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	14.918	14.286
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.860	0
Totale ammortamenti e svalutazioni	23.021	25.184
12) accantonamenti per rischi	5.590	0
14) oneri diversi di gestione	35.396	16.962
Totale costi della produzione	2.035.517	2.004.013
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	26.589	16.473
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	145	257
Totale proventi diversi dai precedenti	145	257
Totale altri proventi finanziari	145	257
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	2.000	2.105
Totale interessi e altri oneri finanziari	2.000	2.105
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(1.855)	(1.848)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	24.734	14.625
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	6.866	11.166
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	6.866	11.166
21) Utile (perdita) dell'esercizio	17.868	3.459

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2017

Nota integrativa, parte iniziale

Struttura e contenuto del Bilancio di esercizio

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota integrativa, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto in ossequio alle disposizioni previste agli artt. 2423 e 2423-bis del Codice Civile, nonché ai principi contabili ed alle raccomandazioni contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).

Il Bilancio è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale.

La sua struttura è conforme a quella delineata dal Codice Civile agli artt. 2424 e 2425, in base alle premesse poste dall'art. 2423-ter, mentre la Nota integrativa, che costituisce parte integrante del Bilancio di esercizio, è conforme al contenuto previsto dagli artt. 2427, 2427-bis, 2435-bis e a tutte le altre disposizioni che fanno riferimento ad essa.

L'intero documento, nelle parti di cui si compone, è stato redatto in modo da dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico dell'esercizio, fornendo, ove necessario, informazioni aggiuntive complementari a tale scopo.

Ai sensi dell'art. 2423-ter per ogni voce viene indicato l'importo dell'esercizio precedente.

Ricorrendo i presupposti di cui all'art. 2435-bis, c.1, del Codice Civile, il Bilancio del presente esercizio è stato redatto in forma abbreviata in conformità alle disposizioni dettate dal predetto articolo.

Inoltre la presente Nota integrativa riporta le informazioni richieste dai numeri 3) e 4) dell'art. 2428 c.c. e pertanto non si è provveduto a redigere la Relazione sulla gestione, come previsto dall'art. 2435-bis del Codice Civile.

Principi contabili

Conformemente al disposto dell'art. 2423-bis del Codice Civile, nella redazione del Bilancio sono stati osservati i seguenti principi:

- la valutazione delle singole voci è stata fatta ispirandosi a principi di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili effettivamente realizzati nell'esercizio;
- sono stati indicati i proventi e gli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla loro manifestazione numeraria;

- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la sua chiusura;
- gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci di Bilancio sono stati valutati distintamente.

I criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile sono stati mantenuti inalterati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente.

Il Bilancio di esercizio, come la presente Nota integrativa, sono stati redatti in unità di Euro.

Criteri di valutazione adottati

Nella redazione del presente Bilancio sono stati applicati i criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte al costo di acquisizione o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

Sono stati indicati esplicitamente le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati, calcolati sistematicamente con riferimento alle aliquote di seguito indicate, tenendo conto della loro residua possibilità di utilizzazione.

Descrizione	Aliquote o criteri applicati
Costi di impianto e di ampliamento	20%
Costi di ricerca di sviluppo e di pubblicità	
Diritti di brevetto industr. e utilizz. opere dell'ingegno	
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	50%
Avviamento	
Altre immobilizzazioni immateriali:	
Aliquote dipendenti dalla durata del contratto	

Non vi sono state variazioni delle aliquote di ammortamento rispetto al precedente esercizio.

Con riferimento alle prescrizioni previste dal punto 5) dell'art. 2426, si informa che la Società statutariamente non distribuisce dividendi e non si è proceduto alla distribuzione di dividendi eccedenti l'ammontare di riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei suddetti costi non ammortizzati.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore rispetto al valore come sopra determinato, sono state iscritte a tale minore valore; questo non è mantenuto nei successivi bilanci se sono venuti meno i motivi della rettifica effettuata, con eccezione dell'avviamento.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte in Bilancio al costo di acquisto o di produzione interna. Tale costo è comprensivo degli oneri accessori, nonché dei costi di diretta imputazione.

Sono stati indicati esplicitamente le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati, calcolati sistematicamente con riferimento alle aliquote di seguito indicate, in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione prendendo in considerazione l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti.

Descrizione	Aliquote applicate
Fabbricati	
Impianti e macchinari	
Attrezzature industriali e commerciali	
Altri beni:	
- Mobili e arredi	12%
- Macchine ufficio elettroniche	20%
- Attrezzature d'ufficio	20%
- Automezzi	

Non vi sono state variazioni delle aliquote di ammortamento rispetto al precedente esercizio.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore rispetto al valore come sopra determinato, sono state iscritte a tale minore valore; questo non è mantenuto nei successivi bilanci se sono venuti meno i motivi della rettifica effettuata.

Il costo è rivalutato in applicazione di leggi di rivalutazione; il valore così determinato non eccede, in ogni caso, il valore di mercato.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie consistono nella partecipazione in Arifel ed il valore indicato corrisponde al costo di acquisizione.

Si precisa che tale partecipazione è detenuta in misura non significativa e comunque tale da non poter essere considerata controllata o collegata.

Rimanenze, titoli ed attività finanziarie non immobilizzate

I lavori in corso su ordinazione comprendono commesse in corso di esecuzione e sono valutati sulla base ai costi sostenuti in relazione al loro stato di avanzamento.

Le eventuali perdite su commesse stimate con ragionevole approssimazione sono state interamente addebitate a conto economico nell'esercizio in cui le stesse divengono note.

Crediti

I crediti sono stati iscritti secondo il presumibile valore di realizzo, mediante lo stanziamento di un apposito fondo di svalutazione, al quale viene accantonato annualmente un importo corrispondente al rischio di inesigibilità dei crediti rappresentati in bilancio, in relazione alle condizioni economiche generali e del settore di appartenenza, nonché alla provenienza del debitore.

Disponibilità liquide

Nella voce trovano allocazione le disponibilità liquide di cassa, i valori bollati e le giacenze monetarie risultanti dai conti intrattenuti dalla società con enti creditizi, tutti espressi al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e risconti sono stati determinati secondo il principio della competenza temporale.

Fondi per rischi e oneri

Nei fondi per rischi e oneri è stato operato un accantonamento tassato per rischi su crediti di € 5.590 .

TFR

Il fondo trattamento di fine rapporto corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti di ciascun dipendente, determinato in conformità alla legislazione vigente ed in particolare a quanto disposto dall'art. 2120 c.c. e dai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Debiti

I debiti sono espressi al loro valore nominale e includono, ove applicabili, gli interessi maturati ed esigibili alla data di chiusura dell'esercizio.

Strumenti finanziari derivati

Non sono presenti nell'esercizio in corso.

Contabilizzazione dei ricavi e dei costi

I ricavi e i proventi sono iscritti al netto di resi, sconti ed abbuoni, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

In particolare:

- i ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti sulla base dell'avvenuta prestazione e in accordo con i relativi contratti. I ricavi relativi ai lavori in corso su ordinazione sono riconosciuti in proporzione all'avanzamento dei lavori;
- i costi sono contabilizzati con il principio della competenza;
- i proventi e gli oneri di natura finanziaria vengono rilevati in base al principio della competenza temporale.

Imposte sul Reddito

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono stanziare in applicazione del principio di competenza, e sono determinate in applicazione delle norme di legge vigenti e sulla base della stima del reddito imponibile; nello Stato Patrimoniale il debito è rilevato alla voce "Debiti tributari" e il credito alla voce "Crediti tributari".

Con riferimento alla rilevazione degli effetti fiscali derivanti dalle differenze temporali tra esposizione in bilancio di componenti economici e momento di rilevanza fiscale dei medesimi specificiamo che per l'esercizio in corso non sono presenti né imposte differite né imposte anticipate.

Riclassificazioni del bilancio e indici

Al fine di evidenziare in modo organico e strutturato le variazioni più significative delle voci di Bilancio si riportano i prospetti relativi alla situazione finanziaria ed economica della società e i principali indici di bilancio.

Posizione finanziaria

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
a) Attività a breve			
Depositi bancari	374.174	140.255	514.429
Danaro ed altri valori in cassa	895	-296	599
Azioni ed obbligazioni non immob.			
Crediti finanziari entro i 12 mesi			
Altre attività a breve			
DISPONIBILITA' LIQUIDE E TITOLI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE	375.069	139.959	515.028
b) Passività a breve			
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)			
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	705	-630	75
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)			
Altre passività a breve			
DEBITI FINANZIARI A BREVE TERMINE	705	-630	75
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI BREVE PERIODO	374.364	140.589	514.953
c) Attività di medio/lungo termine			
Crediti finanziari oltre i 12 mesi			
Altri crediti non commerciali			
TOTALE ATTIVITA' DI MEDIO/LUNGO TERMINE			
d) Passività di medio/lungo termine			
Obbligazioni e obbligazioni convert.(oltre 12 mesi)			
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)			
Debiti verso altri finanz. (oltre 12 mesi)			
Altre passività a medio/lungo periodo			
TOTALE PASSIVITA' DI MEDIO/LUNGO TERMINE			
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI MEDIO E LUNGO TERMINE			
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	374.364	140.589	514.953

Conto economico riepilogativo

Descrizione	Esercizio precedente	% sui ricavi	Esercizio corrente	% sui ricavi
Ricavi della gestione caratteristica	1.619.635		2.120.818	
Variazioni rimanenze prodotti in lavorazione, semilavorati, finiti e incremento immobilizzazioni	400.851	24,75	-58.711	-2,77
Acquisti e variazioni rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	19.266	1,19	30.356	1,43
Costi per servizi e godimento beni di terzi	1.110.538	68,57	1.167.684	55,06
VALORE AGGIUNTO	890.682	54,99	864.067	40,74
Ricavi della gestione accessoria				
Costo del lavoro	832.063	51,37	773.470	36,47
Altri costi operativi	16.962	1,05	35.396	1,67
MARGINE OPERATIVO LORDO	41.657	2,57	55.201	2,60
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	25.184	1,55	28.611	1,35
RISULTATO OPERATIVO	16.473	1,02	26.590	1,25
Proventi e oneri finanziari e rettif. di valore di attività finanziarie	-1.848	-0,11	-1.855	-0,09
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	14.625	0,90	24.735	1,17
Imposte sul reddito	11.166	0,69	6.866	0,32
Utile (perdita) dell'esercizio	3.459	0,21	17.868	0,84

Indici di struttura

Indici di struttura	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente	Commento
Quoziente primario di struttura	L'indice misura la capacità della struttura finanziaria aziendale di coprire impieghi a lungo termine con mezzi propri.	7,05	9,96	
Patrimonio Netto -----				
Immobilizzazioni esercizio				
Quoziente secondario di struttura	L'indice misura la capacità della struttura finanziaria aziendale di coprire impieghi a lungo termine con fonti a lungo termine.	10,03	14,23	
Patrimonio Netto + Pass. consolidate -----				
Immobilizzazioni esercizio				

Indici patrimoniali e finanziari

Indici patrimoniali e finanziari	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente	Commento
Leverage (dipendenza finanz.)	L'indice misura l'intensità del ricorso all'indebitamento per la copertura del capitale investito.	3,69	3,81	
Capitale investito -----				
Patrimonio Netto				
Elasticità degli impieghi	Permette di definire la composizione degli impieghi in %, che dipende sostanzialmente dal tipo di attività svolta dall'azienda e dal grado di flessibilità della struttura aziendale. Più la struttura degli impieghi è elastica, maggiore è la capacità di adattamento dell'azienda alle mutevoli condizioni di mercato.	96,16	97,36	
Attivo circolante -----				
Capitale investito				
Quoziente di indebitamento complessivo		2,69	2,81	

Indici patrimoniali e finanziari	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente	Commento
Mezzi di terzi -----	Esprime il grado di equilibrio delle fonti finanziarie. Un indice elevato può indicare un eccesso di indebitamento aziendale.			
Patrimonio Netto				

Indici gestionali

Indici gestionali	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente	Commento
Rendimento del personale Ricavi netti esercizio ----- Costo del personale esercizio	L'indice espone la produttività del personale, misurata nel rapporto tra ricavi netti e costo del personale.	0,63	0,62	
Rotazione dei debiti Debiti vs. Fornitori * 365 ----- Acquisti dell'esercizio		109	111	
Rotazione dei crediti Crediti vs. Clienti * 365 ----- Ricavi netti dell'esercizio		139	274	

Indici di liquidità

Indici di liquidità	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente	Commento
Indice di durata del magazzino - merci e materie prime Scorte medie merci e materie prime * 365 ----- Consumi dell'esercizio	L'indice esprime la durata media della giacenza di materie prime e merci di magazzino.			
Indice di durata del magazzino - semilavorati e prodotti finiti Scorte medie semilavor. e prod. finiti * 365 ----- Ricavi dell'esercizio				
Quoziente di disponibilità Attivo corrente ----- Passivo corrente		1,57	1,56	
Quoziente di tesoreria Liq imm. + Liq diff. ----- Passivo corrente	L'indice misura il grado di copertura dei debiti a breve mediante attività presumibilmente realizzabili nel breve periodo e smobilizzo del magazzino.	0,87	0,97	

Indici di redditività

Indici di redditività	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente	Commento
Return on debt (R.O.D.)	L'indice misura la remunerazione in % dei finanziatori esterni, espressa dagli interessi passivi maturati nel corso dell'esercizio sui debiti onerosi.	298,58	2.666,67	
Oneri finanziari es. -----				
Debiti onerosi es.				
Return on sales (R.O.S.)	L'indice misura l'efficienza operativa in % della gestione corrente caratteristica rispetto alle vendite.	3,16	5,50	
Risultato operativo es. -----				
Ricavi netti es.				
Return on investment (R.O.I.)	L'indice offre una misurazione sintetica in % dell'economicità della gestione corrente caratteristica e della capacità di autofinanziamento dell'azienda indipendentemente dalle scelte di struttura finanziaria.	0,84	1,26	
Risultato operativo -----				
Capitale investito es.				
Return on Equity (R.O.E.)	L'indice offre una misurazione sintetica in % dell'economicità globale della gestione aziendale nel suo complesso e della capacità di remunerare il capitale proprio.	0,65	3,23	
Risultato esercizio -----				
Patrimonio Netto				

Nota integrativa abbreviata, attivo

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Non rilevano per l'esercizio in corso.

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Nel prospetto seguente sono evidenziati i saldi e le variazioni delle Immobilizzazioni.

Si precisa che tra le variazioni in diminuzione sono riportate le chiusure contabili di alcune categorie di beni completamente ammortizzati.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	222.724	232.625	2.000	457.349
Rivalutazioni	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	207.167	174.401		381.568
Svalutazioni	0	0	0	0
Valore di bilancio	15.557	58.224	2.000	75.781
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	0	866	0	866
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	6.243	14.918		21.161
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0
Totale variazioni	(6.243)	(14.052)	0	(20.295)
Valore di fine esercizio				
Costo	222.724	233.491	2.000	458.215
Rivalutazioni	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	213.411	189.319		402.730
Svalutazioni	0	0	0	0
Valore di bilancio	9.314	44.172	2.000	55.486

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Il seguente prospetto evidenzia i movimenti delle immobilizzazioni immateriali (art. 2427, punto 2 del Codice Civile).

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	40.227	14.165	0	60.327	0	0	108.005	222.724
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	33.682	14.165	0	57.412	0	0	101.908	207.167
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	6.545	0	0	2.915	0	0	6.097	15.557
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	2.277	0	0	917	0	0	3.048	6.243
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	(2.277)	0	0	(917)	0	0	(3.049)	(6.243)
Valore di fine esercizio								
Costo	40.227	14.165	0	60.327	0	0	108.005	222.724
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	35.960	14.165	0	58.329	0	0	104.957	213.411
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	4.268	0	0	1.998	0	0	3.048	9.314

Totale rivalutazioni immobilizzazioni immateriali alla fine dell'esercizio

Ai sensi di legge si elencano di seguito le immobilizzazioni immateriali iscritte nel bilancio della Società al 31/12/2017 non sono state effettuate rivalutazioni monetarie e deroghe ai criteri di valutazione civilistica.

Riduzione di valore di immobilizzazioni immateriali

Conformemente alle disposizioni dettate dall'art. 2427, punto 3-bis del Codice Civile, si evidenzia che non sono state operate riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali nell'esercizio corrente e nei precedenti.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Il prospetto che segue mette in evidenza le componenti che hanno concorso alla determinazione del valore netto contabile di Bilancio (art. 2427, punto 2 del Codice Civile).

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	0	0	0	232.625	0	232.625
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0	0	174.401	0	174.401
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	0	0	58.224	0	58.224
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	866	0	866
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	0	0	0	14.918	0	14.918
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	0	0	0	(14.052)	0	(14.052)
Valore di fine esercizio						
Costo	0	0	0	233.491	0	233.491
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0	0	189.319	0	189.319
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	0	0	44.172	0	44.172

Immobilizzazioni materiali oggetto di rivalutazione alla fine dell'esercizio

Ai sensi di legge si evidenzia che per le immobilizzazioni materiali iscritte nel Bilancio della Società al 31/12 /2017 non sono state effettuate rivalutazioni monetarie e deroghe ai criteri di valutazione civilistici.

Riduzione di valore di immobilizzazioni materiali

Conformemente alle disposizioni dettate dall'art. 2427, punto 3-bis del Codice Civile, si evidenzia che non sono state operate riduzioni di valore in riferimento alle immobilizzazioni materiali nell'esercizio corrente e nei precedenti.

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Tra le immobilizzazioni finanziarie si rileva la partecipazione non significativa nell'Associazione ARIFEL, la cui quota associativa pari ad € 2.000,00 non ha subito variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Attivo circolante

Rimanenze

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente.

E' qui riportato il valore dei lavori in corso di esecuzione per € 779.502.

La valorizzazione dei lavori in corso su ordinazione è stata effettuata in base al costo sostenuto per la realizzazione con riferimento al criterio della commessa completata; tale metodologia ha comportato la valutazione delle rimanenze sui corsi in esecuzione, e non ancora completati, al costo di produzione anche tenuto conto dei vincoli posti in materia di rendiconto ed il differimento degli importi fatturati fino al completamento della commessa. Anche per quanto riguarda i corsi a mercato la valutazione è stata effettuata sulla base del costo sostenuto.

Il valore delle attività è al lordo di anticipi corrisposti dagli appaltanti, iscritti in apposita voce del passivo per € 723.994. Il decremento dei lavori in corso di esecuzione rispetto al valore del 31.12.2016 pari ad € -58.711, trova giusta collocazione nel Conto Economico alla voce variazione rimanenze riportate in A3.

Ai sensi dell'art. 2427, punto 4 del Codice Civile si riporta di seguito il dettaglio relativo alla composizione della voce in esame.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	0	0	0
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0	0
Lavori in corso su ordinazione	838.213	(58.711)	779.502
Prodotti finiti e merci	0	0	0
Acconti	0	0	0
Totale rimanenze	838.213	(58.711)	779.502

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Di seguito viene evidenziata la composizione, la variazione e la scadenza dei crediti presenti nell'attivo circolante (art. 2427, punti 4 e 6 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	198.233	164.714	362.947	362.947	0	0
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	0	0	0	0	0	0
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	0	0	0	0	0	0
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	382.107	(291.387)	90.720	90.720	0	0
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	0	0	0	0	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	51.901	(12.353)	39.548	39.548	0	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	0	0	0			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	403	238.159	238.562	238.562	0	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	632.644	99.132	731.776	731.777	0	0

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

I crediti dell'attivo circolante sono così ripartiti in base alle aree geografiche di operatività del soggetto debitore (art. 2427, punto 6 del Codice Civile):

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	362.947	362.947
Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	-	0
Crediti verso collegate iscritti nell'attivo circolante	-	0
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	90.720	90.720
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	39.548	39.548
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	-	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	238.562	238.562
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	731.776	731.776

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Conformemente alle disposizioni di cui all'art. 2427, punto 6-ter del Codice Civile, si precisa che per l'esercizio in corso non vi sono crediti derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

I crediti esposti nell'attivo circolante, iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione, fanno riferimento all'attività formativa svolta dal CFP nei confronti degli Enti pubblici finanziatori, tra cui Regione Emilia Romagna e, in parte per clienti terzi privati. L'esposizione in bilancio è stata effettuata al valore di realizzo stimato specificamente per ciascuna posizione, valutando pertanto le garanzie di sicura solvibilità operate dal soggetto finanziatore pubblico e le singole possibilità di futuro incasso per l'area a mercato.

Di seguito si riportano alcune tabelle sulla disamina delle voci di credito più significative:

Crediti verso clienti

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
CREDITI V/REGIONE E-R	51.788	31.977	-19.811
CREDITI V/PROVINCIA MO.	17.308		-17.308
CREDITI V/ALTRI FINA.PUBB	5.415	2.708	-2.707
CREDITI V/CLIENTI DIVERSI	16.948	139.134	122.186
CREDITI FATT. DA EMETTERE	111.542	190.988	79.446
- NOTE DI CREDITO DA EMETTERE	-2.854		2.854
- FONDO SVAL.NE CREDITI	-1.914	-1.860	54
Totale crediti verso clienti	198.233	362.947	164.714

Crediti verso imprese controllanti

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Comune di Modena	104.720	90.720	-14.000
Comune di Modena - distacco di personale			
Comune di Carpi	233.018		-233.018
Comune di Vignola	1.354		-1.354
Comune di Pavullo	1.015		-1.015
Unione Comuni Area Nord	42.000		-42.000
Totale crediti verso imprese controllanti	382.107	90.720	-291.387

Si precisa che a partire dal corrente anno i crediti verso il Comune di Carpi e l'Unione Comuni Area Nord sono stati classificati alla voce "altri crediti" e non più tra i "crediti verso controllanti".

Crediti tributari

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Ritenute subite	23.250	24.039	789
CreditI IRES/IRPEF	9.819		-9.819
CreditI IRAP	-11.166		11.166
Acconti IRES/IRPEF			
Acconti IRAP	9.279	5.357	-3.922
CreditI IVA	20.348	7.721	-12.627
Altri crediti tributari	371	2.431	2.060
Arrotondamento			
Totali	51.901	39.548	-12.353

Si precisa che gli acconti IRAP sono esposti al netto del debito IRAP dell'esercizio corrente pari ad € 5.809.

Altri crediti

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Crediti verso altri esig. entro esercizio	203	238.562	238.359
Crediti verso dipendenti			
Depositi cauzionali in denaro			
Altri crediti:			
- anticipi a fornitori			
- n/c da ricevere			
- altri	203	238.562	238.359
b) Crediti verso altri esig. oltre esercizio	200		-200
Crediti verso dipendenti			
Depositi cauzionali	200		-200
Altri crediti:			
- anticipi a fornitori			
- altri			
Totale altri crediti	403	238.562	238.159

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Per l'esercizio in corso non si rilevano attività finanziarie non immobilizzate (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

Disponibilità liquide

Il saldo come sotto dettagliato rappresenta l'ammontare e le variazioni delle disponibilità monetarie esistenti alla chiusura dell'esercizio (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	374.174	140.255	514.429
Assegni	0	0	0
Denaro e altri valori in cassa	895	(296)	599
Totale disponibilità liquide	375.069	139.959	515.028

Ratei e risconti attivi

La composizione e le variazioni della voce in esame sono così dettagliate (art. 2427, punto 7 del Codice Civile):

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	0	0	0
Risconti attivi	49.557	(26.455)	23.102
Totale ratei e risconti attivi	49.557	(26.455)	23.102

Oneri finanziari capitalizzati

Si attesta che nell'esercizio non è stata eseguita alcuna capitalizzazione di oneri finanziari ai valori iscritti all'attivo dello Stato Patrimoniale (art. 2427 punto 8 del Codice Civile).

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Il Patrimonio Netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a Euro 552.413 e ha registrato le seguenti movimentazioni (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	774.684	0	0	0	0	0		774.684
Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0	0	0	0	0		0
Riserve di rivalutazione	0	0	0	0	0	0		0
Riserva legale	360	0	0	0	0	0		360
Riserve statutarie	0	0	0	0	0	0		0
Altre riserve								
Riserva straordinaria	0	0	0	0	0	0		0
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	0	0	0	0	0	0		0
Riserva azioni o quote della società controllante	0	0	0	0	0	0		0
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	0	0	0	0	0	0		0
Versamenti in conto aumento di capitale	0	0	0	0	0	0		0
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0	0	0	0	0	0		0
Versamenti in conto capitale	0	0	0	0	0	0		0
Versamenti a copertura perdite	0	0	0	0	0	0		0
Riserva da riduzione capitale sociale	0	0	0	0	0	0		0
Riserva avanzo di fusione	0	0	0	0	0	0		0
Riserva per utili su cambi non realizzati	0	0	0	0	0	0		0
Riserva da conguaglio utili in corso	0	0	0	0	0	0		0
Varie altre riserve	1	0	0	(2)	0	0		(1)
Totale altre riserve	1	0	0	(2)	0	0		(1)
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0	0	0	0	0		0
Utili (perdite) portati a nuovo	(243.957)	0	0	3.459	0	0		(240.498)
Utile (perdita) dell'esercizio	3.459	0	0	3.459	0	0	17.868	17.868
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0	0	0	0	0		0
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0	0	0	0	0		0
Totale patrimonio netto	534.547	0	0	6.916	0	0	17.868	552.413

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

In particolare si forniscono dettagli relativamente alle riserve che compongono il Patrimonio Netto, specificando la loro origine o natura, la loro possibilità di utilizzo ed i limiti di distribuibilità, nonché la loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi (art. 2427, punto 7-bis del Codice Civile):

Legenda colonna "Origine / natura": C = Riserva di capitale; U = Riserva di utili.

Legenda colonna "Possibilità di utilizzazione": A = per aumento di capitale; B = per copertura perdite; C = per distribuzione ai soci.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	774.684		B	0	0	0
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0			0	0	0
Riserve di rivalutazione	0			0	0	0
Riserva legale	360		A-B	0	0	0
Riserve statutarie	0			0	0	0
Altre riserve						
Riserva straordinaria	0			0	0	0
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	0			0	0	0
Riserva azioni o quote della società controllante	0			0	0	0
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	0			0	0	0
Versamenti in conto aumento di capitale	0			0	0	0
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0			0	0	0
Versamenti in conto capitale	0			0	0	0
Versamenti a copertura perdite	0			0	0	0
Riserva da riduzione capitale sociale	0			0	0	0
Riserva avanzo di fusione	0			0	0	0
Riserva per utili su cambi non realizzati	0			0	0	0
Riserva da conguaglio utili in corso	0			0	0	0
Varie altre riserve	(1)			0	0	0
Totale altre riserve	(1)			0	0	0
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0			0	0	0
Utili portati a nuovo	(240.498)			0	0	0
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0			0	0	0
Totale	534.545			0	0	0
Quota non distribuibile				0		
Residua quota distribuibile				0		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutarie E: altro

Al 31/12/2017 il capitale sociale risulta interamente sottoscritto e versato e la compagine sociale risulta così composta:

Comune di Modena	57%	Euro 441.570
Comune di Carpi	10%	Euro 77.468
Comune di Vignola	3%	Euro 23.241
Comune di Pavullo nel Frignano	3%	Euro 23.241
Azienda U.S.L. di Modena	5%	Euro 38.734
Azienda Ospedaliera di Modena	5%	Euro 38.734
Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia	10%	Euro 77.468
Unione Comuni Modenesi Area Nord	7%	Euro 54.228
Totale	100%	Euro 774.684

Fondi per rischi e oneri

La composizione e la movimentazione delle singole voci è rappresentata dalla seguente tabella (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	0	0	0	0
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio	0	0	0	0	0
Utilizzo nell'esercizio	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	5.590	5.590
Totale variazioni	0	0	0	5.590	5.590
Valore di fine esercizio	0	0	0	5.590	5.590

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2017 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

In relazione alla riforma del TFR del D.Lgs. 252/2005, si informa che la società ha effettuato tutte le attività prescritte dallo stesso in termini di informativa ai propri dipendenti. Nello specifico la Società avendo meno di 50 dipendenti, nel caso in cui il dipendente non abbia deciso o non deciderà per il versamento della propria quota di TFR ad un fondo pensione o ad altra forma analoga di previdenza complementare, la quota maturata è stata o sarà accantonata nel fondo TFR presente in azienda.

Si da evidenza che attualmente alcuni dipendenti hanno deciso di accantonare la propria quota di TFR maturata ad un fondo pensione complementare.

La formazione e le utilizzazioni sono dettagliate nello schema che segue (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	225.695

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	41.900
Utilizzo nell'esercizio	0
Altre variazioni	(35.930)
Totale variazioni	5.970
Valore di fine esercizio	231.665

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

Risultano iscritti nella voce in esame gli **acconti** ricevuti dalla Provincia di Modena, dalla Regione Emilia Romagna, da clienti diversi, a fronte di attività corsuali già avviate ed ancora in esecuzione a fine anno.

Il volume dei **debiti verso fornitori** è definito da dinamiche di pagamento correlate agli acconti erogati dagli Enti finanziatori e dall'obbligo, per alcune attività, di pagare i fornitori prima di poter procedere alle richieste di rimborso nei confronti degli stessi; attualmente i tempi medi di pagamento sono di circa 40 gg. dall'emissione della fattura.

La composizione dei debiti, le variazioni delle singole voci, e la suddivisione per scadenza sono rappresentate nel seguente prospetto (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Obbligazioni	0	0	0	0	0	0
Obbligazioni convertibili	0	0	0	0	0	0
Debiti verso soci per finanziamenti	0	0	0	0	0	0
Debiti verso banche	705	(630)	75	75	0	0
Debiti verso altri finanziatori	0	0	0	0	0	0
Acconti	668.931	55.063	723.994	723.994	0	0
Debiti verso fornitori	336.582	44.300	380.882	380.882	0	0
Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0	0	0	0	0
Debiti verso imprese controllate	0	0	0	0	0	0
Debiti verso imprese collegate	0	0	0	0	0	0
Debiti verso controllanti	0	0	0	0	0	0
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	0	0	0	0
Debiti tributari	39.048	(6.371)	32.677	32.677	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	34.713	4.883	39.596	39.596	0	0
Altri debiti	131.044	6.958	138.002	138.002	0	0
Totale debiti	1.211.022	104.204	1.315.226	1.315.226	0	0

Debiti verso banche

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Debiti verso banche esig. entro esercizio	705	75	-630

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Aperture credito			
Conti correnti passivi			
Mutui			
Anticipi su crediti			
Altri debiti:			
- altri	705	75	-630
b) Debiti verso banche esig. oltre esercizio			
Aperture credito			
Conti correnti passivi			
Mutui			
Anticipi su crediti			
Altri debiti:			
- altri			
Totale debiti verso banche	705	75	-630

Acconti

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Acconti entro l'esercizio	668.931	723.994	55.063
Anticipi da clienti			
Anticipi per lavori in corso su ordinazione	668.931	723.994	55.063
Caparre			
Altri anticipi:			
- altri			
b) Acconti oltre l'esercizio			
Anticipi da clienti			
Anticipi per lavori in corso su ordinazione			
Caparre			
Altri anticipi:			
- altri			
Totale acconti	668.931	723.994	55.063

Debiti verso fornitori

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Debiti v/fornitori entro l'esercizio	336.582	380.882	44.300
Fornitori entro esercizio:	158.755	235.747	76.992
- altri	158.755	235.747	76.992
Fatture da ricevere entro esercizio:	177.827	145.135	-32.692

- Note di accredito da ricevere		1.129	1.129
- altri	177.827	144.006	-33.821
Arrotondamento			
b) Debiti v/fornitori oltre l'esercizio			
Fornitori oltre l'esercizio:			
- altri			
Fatture da ricevere oltre esercizio:			
- altri			
Arrotondamento			
Totale debiti verso fornitori	336.582	380.882	44.300

Debiti tributari

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Debito IRPEF/IRES		1.057	1.057
Debito IRAP			
Imposte e tributi comunali			
Erario c.to IVA			
Erario c.to ritenute dipendenti	28.072	28.354	282
Erario c.to ritenute professionisti/collaboratori	10.822	3.266	-7.556
Erario c.to ritenute agenti			
Erario c.to ritenute altro			
Addizionale comunale	32		-32
Addizionale regionale	122		-122
Imposte sostitutive			
Condoni e sanatorie			
Debiti per altre imposte			
Arrotondamento			
Totale debiti tributari	39.048	32.677	-6.371

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Debito verso Inps	35.949	31.385	-4.564
Debiti verso Inail	-1.820	7.643	9.463
Debiti verso Enasarco			
Altri debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	584	568	-16
Arrotondamento			
Totale debiti previd. e assicurativi	34.713	39.596	4.883

Altri debiti

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Altri debiti entro l'esercizio	131.044	138.002	6.958
Debiti verso dipendenti/assimilati	131.044	138.002	6.958
Debiti verso amministratori e sindaci			
Debiti verso soci			
Debiti verso obbligazionisti			
Debiti per note di credito da emettere			
Altri debiti:			
- altri			
b) Altri debiti oltre l'esercizio			
Debiti verso dipendenti/assimilati			
Debiti verso amministratori e sindaci			
Debiti verso soci			
Debiti verso obbligazionisti			
Altri debiti:			
- altri			
Totale Altri debiti	131.044	138.002	6.958

Suddivisione dei debiti per area geografica

Si fornisce, inoltre, un prospetto informativo sulla ripartizione dei debiti in base alle aree geografiche di operatività del soggetto creditore.

Area geografica	Italia	Totale
Obbligazioni	-	0
Obbligazioni convertibili	-	0
Debiti verso soci per finanziamenti	-	0
Debiti verso banche	75	75
Debiti verso altri finanziatori	-	0
Acconti	723.994	723.994
Debiti verso fornitori	380.882	380.882
Debiti rappresentati da titoli di credito	-	0
Debiti verso imprese controllate	-	0
Debiti verso imprese collegate	-	0
Debiti verso imprese controllanti	-	0
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	0
Debiti tributari	32.677	32.677
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	39.596	39.596
Altri debiti	138.002	138.002
Debiti	1.315.226	1.315.226

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Si fornisce un dettaglio relativamente ai debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali e di durata superiore a 5 anni (art. 2427, punto 6 del Codice Civile):

	Debiti di durata residua superiore a cinque anni	Debiti assistiti da garanzie reali				Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
		Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pegni	Debiti assistiti da privilegi speciali	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Ammontare	0	0	0	0	0	1.315.226	1.315.226

	Debiti assistiti da garanzie reali				Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pegni	Debiti assistiti da privilegi speciali	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Obbligazioni	0	0	0	0	0	0
Obbligazioni convertibili	0	0	0	0	0	0
Debiti verso soci per finanziamenti	0	0	0	0	0	0
Debiti verso banche	0	0	0	0	75	75
Debiti verso altri finanziatori	0	0	0	0	0	0
Acconti	0	0	0	0	723.994	723.994
Debiti verso fornitori	0	0	0	0	380.882	380.882
Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0	0	0	0	0
Debiti verso imprese controllate	0	0	0	0	0	0
Debiti verso imprese collegate	0	0	0	0	0	0
Debiti verso controllanti	0	0	0	0	0	0
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	0	0	0	0
Debiti tributari	0	0	0	0	32.677	32.677
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	0	0	0	0	39.596	39.596
Altri debiti	0	0	0	0	138.002	138.002
Totale debiti	0	0	0	0	1.315.226	1.315.226

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Conformemente alle disposizioni di cui all'art. 2427, punto 6-ter del Codice Civile, si da atto che per l'esercizio corrente non rilevano debiti derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per il venditore di riacquistare a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Per l'esercizio in corso non rilevano finanziamenti da parte di soci (art. 2427, punto 19-bis del Codice Civile).

Ratei e risconti passivi

Non rilevano per l'esercizio in corso.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Valore della produzione

Si fornisce l'indicazione della composizione del valore della produzione, nonché le variazioni intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Var. %
Ricavi vendite e prestazioni	521.187	483.317	-37.870	-7,27
Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti				
Variazioni lavori in corso su ordinazione	400.851	-58.711	-459.562	-114,65
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni				
Altri ricavi e proventi	1.098.448	1.637.500	539.052	49,07
Totali	2.020.486	2.062.106	41.620	

In premessa vale qui ribadire che la Regione Emilia Romagna, con riferimento alle attività previste nei progetti approvati dal P.O.R., ha inteso inequivocabilmente che tali attività siano rivolte al soddisfacimento di interessi generali della collettività e pertanto le relative erogazioni finanziarie sono intese come erogazioni di denaro a rimborso delle spese sostenute da parte del soggetto gestore e condizionate alla completa e conforme realizzazione di quanto previsto nel progetto approvato.

Coerentemente con quanto sopra pertanto i "rimborsi su attività finanziata dall'Ente Pubblico" sono collocati alla voce A5 "Altri ricavi e proventi", per contro le attività non finanziate attraverso il F.S.E. hanno trovato collocazione alla voce A1 *Ricavi delle vendite e delle prestazioni* (imputati al conto economico al momento del completamento delle attività).

Tenuto conto che si tratta prevalentemente di attività a rimborso riteniamo opportuno disaminare la ripartizione delle voci A1 e A5 (Altri contributi) per canale finanziario come risulta dal seguente prospetto:

Valore attività concluse A1 + A5	Valori 2017		Valori 2016		Differenza
Piano Provinciale		0,00%	35.621	3,18%	-35.621
Regione Emilia Romagna	982.369	60,76%	339.308	30,31%	643.061
Altri fin. pubblici	151.050	9,34%	223.283	19,95%	-72.233
Area a mercato (A1)	483.317	29,89%	521.187	46,56%	-37.870
Totale attività concluse	1.616.736	100%	1.119.399	100%	497.337

Il dettaglio delle variazioni di rimanenze finali di lavori in corso di esecuzione, rappresentato nel conto economico alla voce A3, distinto per canale finanziario, è il seguente:

Lavori in corso di esecuzione	Valori 2017 Rimanenze Finali		Valori 2016 Rimanenze Iniziali		Differenza Variazione delle Rimanenze (A3)
Regione Emilia Romagna	602.329	77,27%	651.726	77,75%	-49.397
Altri fin. pubblici	48.772	6,26%	22.835	2,72%	25.937

Lavori in corso di esecuzione	Valori 2017 Rimanenze Finali		Valori 2016 Rimanenze Iniziali		Differenza Variazione delle Rimanenze (A3)
Area a mercato	128.401	16,47%	163.653	19,52%	-35.252
Totale Lavori in corso di esecuzione	779.502	100%	838.213	100%	-58.711

Ai fini di una migliore comprensione del volume di attività realizzata nell'esercizio, di seguito rappresentata dalla sommatoria del valore dei ricavi (A1+A5) e della variazione delle rimanenze iscritte nel valore della produzione (A3) e per completezza di informazione, riportiamo di seguito un prospetto riepilogativo comprensivo delle altre voci che compongono il valore della produzione:

Volume della produzione	Valori 2017		Valori 2016		Differenza
Valore attività realizzata (A1+A5)	1.616.736	78,40%	1.119.399	55,40%	497.337
Variazione rimanenze lavori in corso (A3)	-58.711	-2,85%	400.851	19,84%	-459.562
Contributi in conto esercizio	444.338	21,55%	444.338	21,99%	0
Altri ricavi	59.743	2,90%	55.898	2,77%	3.845
Totale valore della produzione	2.062.106	100%	2.020.485	100%	41.621

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 10) dell'art. 2427, si fornisce l'indicazione della ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Prestazioni di servizi	483.317
Totale	483.317

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 10) dell'art. 2427, si fornisce l'indicazione della ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per aree geografiche.

Area geografica	Valore esercizio corrente
Emilia Romagna	483.317
Totale	483.317

Costi della produzione

Nel prospetto che segue viene evidenziata la composizione e la movimentazione della voce "Costi della produzione".

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Var. %
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	19.266	30.356	11.090	57,56
Per servizi	937.113	991.961	54.848	5,85
Per godimento di beni di terzi	173.425	175.723	2.298	1,33
Per il personale:				
a) salari e stipendi	610.567	561.853	-48.714	-7,98
b) oneri sociali	176.701	164.837	-11.864	-6,71
c) trattamento di fine rapporto	41.299	41.900	601	1,46
d) trattamento di quiescenza e simili				
e) altri costi	3.496	4.880	1.384	39,59
Ammortamenti e svalutazioni:				
a) immobilizzazioni immateriali	10.898	6.243	-4.655	-42,71
b) immobilizzazioni materiali	14.286	14.918	632	4,42
c) altre svalut.ni delle immobilizzazioni				
d) svalut.ni crediti att. circolante		1.860	1.860	
Variazioni delle rimanenze di materie, sussidiarie, di cons. e merci				
Accantonamento per rischi		5.590	5.590	
Altri accantonamenti				
Oneri diversi di gestione	16.962	35.396	18.434	108,68
Arrotondamento				
Totali	2.004.013	2.035.517	31.504	

Proventi e oneri finanziari

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 12) dell'art. 2427 del Codice Civile si fornisce il dettaglio relativo all'ammontare degli interessi e degli altri oneri finanziari relativi a prestiti obbligazionari, a debiti verso banche ed altri.

	Interessi e altri oneri finanziari
Prestiti obbligazionari	0
Debiti verso banche	0
Altri	2.000
Totale	2.000

Si riporta, inoltre, un dettaglio relativo alla composizione della voce "C.16.d) Proventi diversi dai precedenti".

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi su prestiti obbligazionari						
Interessi su titoli						

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi bancari e postali						
Interessi su finanziamenti						
Interessi da crediti commerciali						
Altri interessi attivi						
Utili spettanti ad associato in partecipazione di capitale/misto						
Altri proventi					145	145
Totali					145	145

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Non rilevano per l'esercizio in corso.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Ai sensi dell'art. 2427 n. 13 cc. si evidenzia che per l'esercizio in corso non si ravvisano elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali.

Ai sensi dell'art. 2427 n. 13 cc. si evidenzia che per l'esercizio in corso non si ravvisano elementi di costo di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte sul reddito d'esercizio

La composizione della voce del Bilancio "Imposte sul reddito dell'esercizio" è esposta nella seguente tabella:

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Var. %	Esercizio corrente
Imposte correnti	11.166	-4.300	-38,51	6.866
Imposte relative a esercizi precedenti				
Imposte differite				
Imposte anticipate				
Proventi / oneri da adesione al regime di trasparenza				
Proventi / oneri da adesione al consolidato fiscale				
Totali	11.166	-4.300		6.866

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio pari ad € 6.866 per l'IRAP ed € 1.057 per IRES.

Con riferimento all'IRAP, si precisa che in dichiarazione saranno riprese tra le variazioni in diminuzione degli altri ricavi, la **quota di contributi riconosciuti dalla Regione Emilia Romagna e correlati a costi non deducibili ai fini IRAP** (quali costo assimilato al personale dipendente ed occasionali) – così come disposto **dall'art. 11 comma 3 del d.lgs. n. 446 del 1997**.

Con riferimento all'IRES si segnala che la società ha realizzato perdite fiscali pregresse e si è avvalsa per l'esercizio 2017 di alcune agevolazioni fiscali quali la deduzione per l'Aiuto alla Crescita economica - ACE (D.L. n. 201 del 6.12.2011, convertito dalla L. n. 214 del 22.12.2011) nonché la deducibilità dell'IRAP dall'IRES per le spese correlate del personale dipendente e assimilato e per gli interessi passivi così come disposto dal D.Lgs. 201/2011 e dal D.Lgs. 185/2008.

Nel corso del 2018 in sede di versamento dei saldi d'imposta sopra riportati, saranno stornati gli acconti già versati nel 2017.

Nel corso dell'esercizio la Società non ha operato rivalutazioni su immobilizzazioni.

Riconciliazione imposte - IRES

Si riporta un prospetto contenente le informazioni richieste dal principio contabile n. 25, riguardanti la riconciliazione tra l'onere fiscale evidenziato in Bilancio e l'onere fiscale teorico.

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	24.734	
Onere fiscale teorico %	24	5.936
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:		
- plusvalenze alienazione immobilizzazioni rateizzate		
- altre		
Totale		
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
- accantonamento a fondo svalutazione crediti		
- accantonamento a fondo rischi	5.590	
- svalutazione immobilizzazioni		
- emolumenti amministratori non corrisposti		
- altre		
Totale	5.590	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:		
- utilizzo fondo svalutazione crediti		
- utilizzo fondo rischi		
- rivalutazione immobilizzazioni		
- quota plusvalenze rateizzate		
- emolumenti amministratori corrisposti		
- quota spese rappresentanza		
- altre voci		
Totale		
Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi:		

Descrizione	Valore	Imposte
- IMU		
- spese autovetture		
- sopravvenienze passive	2.405	
- spese telefoniche	3.017	
- multe e ammende	183	
- costi indeducibili		
- altre variazioni in aumento		
- deduzione IRAP	-4.320	
- super-ammortamento	-784	
- altre variazioni in diminuzione		
Totale	501	
Imponibile IRES	30.825	
Maggiorazione IRES - Imposte correnti		
IRES corrente per l'esercizio		1.057
Quadratura IRES calcolata - IRES bilancio		

Riconciliazione imposte - IRAP

Si riporta un prospetto contenente le informazioni richieste dal principio contabile n. 25, riguardanti la riconciliazione tra l'onere fiscale evidenziato in Bilancio e l'onere fiscale teorico:

Descrizione	Valore	Imposte
Base imponibile IRAP (A - B + b9 + b10 lett. c) e d) + b12 + b13)	807.509	
Costi non rilevanti ai fini IRAP:		
- quota interessi canoni leasing		
- IMU		
- costi co.co.pro. e coll. occasionali	191.314	
- perdite su crediti	17.151	
- altre voci	2.588	
- altre voci		
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP:		
- altre voci	86.372	
Totale	932.190	
Onere fiscale teorico %	3,90	36.355

Descrizione	Valore	Imposte
Deduzioni:		
- INAIL	2.537	
- Contributi previdenziali	167.477	
- Deduzione forfettaria	239.156	
-costo residuo dipendente	366.070	
Totale	775.240	
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:		
- altre voci		
Totale		
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
- Ammortamento marchi e avviamento non deducibile		
- altre voci		
Totale		
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:		
- quota plusvalenze rateizzate		
- quota spese rappresentanza		
- altre voci		
Totale		
Imponibile IRAP	156.950	
IRAP corrente per l'esercizio		5.809
Quadratura IRAP calcolata - IRAP bilancio		

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 15) dell'art. 2427 del Codice Civile, si forniscono di seguito i dati relativi alla composizione del personale dipendente alla data del 31/12/2017.

	Numero medio
Dirigenti	0
Quadri	1
Impiegati	19
Operai	0
Altri dipendenti	0
Totale Dipendenti	20

SI precisa che il personale pari a nr. 20 unità è composto da 20 dipendenti a tempo indeterminato.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Il seguente prospetto evidenzia i compensi complessivi spettanti agli Amministratori e ai membri del Collegio Sindacale per l'esercizio al 31/12/2017, come richiesto dal punto 16 dell'art. 2427 del Codice Civile.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	8.735	12.688
Anticipazioni	0	0
Crediti	0	0
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate	0	0

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427 n. 9 c.c. si segnaliamo che per l'esercizio in corso non rilevano impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni con parti correlate

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2427, comma 1, 22-bis C.C. così come introdotto dall'art.1, comma 1, D. Lgs. 173/2008 si comunica che, le operazioni concluse dalla medesima sia in termini di prestazioni di servizi che di qualsiasi altra natura risultano essere di scarsa rilevanza rispetto al volume di attività complessivo ed a condizioni di mercato che, rientrano, comunque, nei canoni della normalità.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427 punto 22-ter Vi segnaliamo che non risultano accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale che abbiano rischi o benefici rilevanti e che siano necessari per valutare la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427 n. 22 quater) c.c. dopo la chiusura dell'esercizio non sono avvenuti fatti di rilievo da segnalare.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1, numero 1) del Codice Civile, si informa che la Società non utilizza strumenti derivati.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato d'esercizio

Si propone all'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio la seguente destinazione dell'utile di esercizio:

Descrizione	Valore
Utile dell'esercizio:	
- a Riserva legale	
- a Riserva straordinaria	
- a copertura perdite precedenti	
- a dividendo	
- a nuovo	17.868
Totale	17.868

Altre informazioni

Così come richiesto dalla Delibera di Giunta n. 645 del 16/05/11 della Regione Emilia Romagna si riportano di seguito gli indicatori finanziari di bilancio per il mantenimento dell'accreditamento:

SOGLIA	2017	2016	Valori
Indice di Disponibilità Corrente	1,54	1,57	MAGGIORE=1
Durata media dei crediti	139,35	144,83	MINORE=200 gg.
Durata media dei debiti	106	80,95	MINORE=200 gg.
Incidenza degli Oneri Finanziari	-0,09%	-0,09%	MINORE= 3%

Dalla disamina dei valori sopra riportati emerge che per l'esercizio in corso tutti gli indici rientrano nei limiti previsti dalla Delibera Regionale. Si segnala inoltre che il requisito del Patrimonio Netto minimo previsto dalla suddetta Delibera risulta ampiamente rispettato.

Dichiarazione di conformità del bilancio

MODENA, 04/04/2018

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Firmato - DURETTI SERGIO

Il sottoscritto DURETTI SERGIO, in qualità di Amministratore, consapevole delle responsabilità penali previste in caso di falsa dichiarazione, attesta, ai sensi dell'art.47 D.P.R. 445/2000, la corrispondenza del documento informatico in formato XBRL contenente lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e la presente Nota integrativa a quelli conservati agli atti della società.

Il sottoscritto Dott.Remo Basini, in qualità di professionista incaricato, ai sensi dell'art.31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, DICHIARA che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la Società.

RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

All'Assemblea dei Soci di ForModena s.c. a r.l. (già Modena Formazione s.r.l.)

sede in Modena, Strada Attiraglio 7, cap 41122

Capitale sociale Euro 774.684 non i.v.

Codice Fiscale 02483780363

Premessa

Il Collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg., c.c. sia quelle previste dall'art. 2409 - bis, c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.".

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

A1) Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio di ForModena s.c. a r.l., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio unanime, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di ForModena s.c. a r.l. al 31 dicembre 2017 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi

non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa saremmo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa fosse inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

A2) Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Gli amministratori di ForModena s.c. a r.l. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di ForModena s.c. a r.l. al 31/12/2017, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione SA Italia n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio ForModena s.c. a r.l. al 31/12/2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio ForModena s.c. a r.l. al

31/12/2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

B) Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto della consolidata conoscenza che il collegio sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

- la tipologia dell'attività svolta;
- la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di pianificazione dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo. È stato quindi possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono mutate in maniera sensibile;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (2017) e quello precedente (2016). E' inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2017 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente:

- i risultati dell'esercizio sociale;
- l'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- le osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 4, c.c.;

- l'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Si resta, in ogni caso, a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare. Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante. Si sono anche avuti confronti con lo studio professionale che assiste la società in tema di consulenza e assistenza contabile e fiscale su temi di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo.

Il collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare un'ottima conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Stante la relativa semplicità dell'organigramma direzionale, le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, c.c., sono state fornite dal Presidente con periodicità anche superiore al minimo fissato di sei mesi e ciò sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di accessi individuali dei membri del collegio sindacale presso la sede della società e anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici e informatici: da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori esecutivi hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla citata norma.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, comma. 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Ricorrendo i presupposti di cui all'art. 2435-bis, c.1, del Codice Civile, il Bilancio del presente esercizio è stato redatto in forma abbreviata in conformità alle disposizioni dettate dal predetto articolo.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa. Tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile

sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;

- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423 comma 4, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, comma 5, c.c. i valori significativi iscritti ai punti B-I-1) e B-I-2) dell'attivo sono stati oggetto di nostro specifico controllo con conseguente consenso alla loro iscrizione;
- ai sensi dell'art. 2426, n. 6, c.c. il collegio sindacale ha preso atto che non esiste più alcun valore di avviamento iscritto alla voce B-I-5) dell'attivo dello stato patrimoniale;
- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta positivo per euro 17.868,00.

Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio all'unanimità propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, così come redatto dagli amministratori.

Modena, 11 aprile 2018

Eugenio Caperchione (Presidente), a nome del Collegio, che ha approvato la relazione all'unanimità

(Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs. n. 82/2005 e s.m.i.)